

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

"GLI INNOCENTI PAGANO"

Titolo:

Metraggio:

2639

Marca:

ROMANA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista:

L. CAPUANO

Attori Principali:

M. LOTTI - L. BAROVA - G. TOSO - M. DORO

Stefano Sella, per non subire capziosamente l'ingiustizia del mondo che lo ha duramente provato, si è appartato dal consorzio umano. E' quasi un vagabondo quando lo incontriamo con la nostra storia e gira per le fiere, con il suo inimitabile Sciaba. Ha rintracciato Adriano Sereni, la fidanzata di un suo amico morto in prigione. Mariana ha subito la violenza di un disonesto proprietario terriero Massimo Arteni, ed ora è la Signorina illibata uscita in un lontano paese agricolo, come ancora credono i suoi parenti, ma è la mamma di Ada, ragazza di Massimo in una cascina di sua proprietà. Massimo ha disteso le sue finanze sposando una ricca ereditiera. Stefano, che non ha più la sua bambina morta da tempo, si intenerisce per Ada, e si fa accusare da Arteni presso la sua madre. Questo fatto suscita la gelosia di Giovanni che, fingendo una esilarata dedizione per il suo padrone Massimo, segretamente invidia Adriano per farla sua amante. Giovanni è a conoscenza della visita fatta da Stefano ad Adriana, ma non ne informa il padrone, facendone invece elemento di risotto per Adriano, e fingendo per la donna una protezione che non esiste.

Elena, la moglie di Massimo, viene a conoscenza dell'esistenza di Adriano e di Ada, e preoccupata se rapita dalla presunta della bambina che potrebbe recuperare diritti ereditari, perché per parte sua è sicura di non avere bambini, si reca da Adriano e le propone di adottare la bambina. Adriano dovrà rinunciare alla maternità ed allontanarsi.

Se Adriano sta per cedere alle lusinghe della donna che lo fa balenare la visione della felicità futura della sua bambina, si ribella sperimentalmente alle profezie di Arteni, che occupa i diritti di Giovanni che vede precipitare gli avvenimenti cerca di violentare Adriano, ma è sconosciuta dalla donna. La sua ira si concentra contro Stefano che crede rivale. Fa credere ad Arteni che Stefano è l'amante di la donna che insieme hanno deciso di allontanarsi portando via la bambina. Arteni si ferisce nell'orgoglio vuole usare Giovanni per vendicarsi di Stefano. Una bella vita di caccia in preparazione darà le spinte alla vendetta, ma cade nella sua stessa trappola e muore per le mani di Giovanni, che accusato dalla bambina che ha visto, viene arrestato.

Sciaba il fedele cane di Stefano ha pagato con la vita la sua devozione, Adriano trova in Stefano protezione ed amore, e con la piccola Ada possono ricomporre, dopo tante dolori una serena famiglia.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)

p. IL DIRETTORE GENERALE

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)
p. IL DIRETTORE GENERALE

28 DIC 1951

Il presente Nulla Osta a termine dell'Art. 10 del regolamento del 24/9/1923 n. 3287 e quale duplicato del Nulla Osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Di non modificare in guisa alcuna il titolo i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene della pellicola di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma Il

23 FEB 1952

p. c. c.
(Dr. G. de Comasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roberto de Vito